

Eventi calamitosi in Trentino nei secoli scorsi

Frequenti fenomeni alluvionali hanno colpito il Trentino nel corso dei secoli, evidenziando l'estrema fragilità del territorio in assenza di copertura boschiva. Sopra tutte si ricorda la grande alluvione del settembre 1882, quando un periodo di piogge intense accompagnate da venti caldi, colpì l'Arco Alpino centro-orientale, provocando lo scioglimento della neve caduta precocemente, con effetti devastanti sul territorio e sulla popolazione. L'evento mise in evidenza il grave stato di dissesto del territorio, aggravato dall'eccessivo sfruttamento dei boschi. Il 1882 fu un anno di svolta, promuovendo l'avvio di un'azione di risanamento idrogeologico e idraulico, accompagnata da un importante impegno di riforestazione.

Prendendo in esame la Val Cadino, una laterale della Val di Fiemme nel Gruppo del Lavorai, accessibili in direzione del Passo Manghen è interessante notare come i suoi boschi siano stati periodicamente devastati dagli eventi calamitosi di cui si ha memoria. Tra il materiale in esposizione potete consultare le descrizioni della loro distruzione totale nel 1882 nella relazione della SAT al capo Val di Fiemme, nel 1966 nel numero del periodico Natura Alpina dedicato all'alluvione del 1966 con interessante documentazione fotografica e nel 2018 con Vaia.

Per il 1882 non si hanno dati quantitativi sui danni arrecati alla copertura boscosa che comunque all'epoca era molto ridotta, nel 1966 per il Trentino è stato stimato uno schianto di 300.000 metri cubi di legname e per il 2018 la stima per il Trentino è di 4 milioni di metri cubi di legname schiantato.

Immagini presentate in mostra

- Fotografie dell'alluvione del 1882 a Trento e Borgo Valsugana (foto E. Unterveger, 1882, Archivio provinciale di Trento).
- Prime pagine dei giornali locali di settembre-ottobre 1882 che descrivono gli effetti dell'alluvione (1882, Archivio comunale di Trento).
- Illustrazione su mappa dei danni causati dall'inondazione del fiume Brenta a Borgo Valsugana redatta dal municipio di Borgo Valsugana nel novembre 1882 subito dopo l'alluvione.
- Relazione sulle inondazioni del settembre e ottobre 1882 in Trentino redatta dalla SAT, Società degli Alpinisti Tridentini.
- Progetto di sistemazione del torrente Rombonos, 1885 a cura dell'"Imperial Regia Sezione per le sistemazioni montane" istituita il 5.6.1884 dal Governo Austroungarico "Beschreibung und Voranschlag der forestalen Verbauungsarbeiten in Torrente Rombonos. Comune di Vigolo Vattaro. Politischer Bezirk von Trient. (1885, Archivio provinciale di Trento, Servizio Azienda speciale di sistemazione montana, N. 1.4.18-187)

- Danni ai boschi in Val Cadino a seguito dell'alluvione del 1966 (foto G. Rossi, Natura Alpina).
- Un recente saggio che illustra la storia della gestione forestale in Trentino nel 1800: Mario Cerato 2020: "Le Radici dei Boschi. La questione forestale nel Tirolo italiano durante l'Ottocento". Publistampa.
- Il rinnovato interesse per la tutela del patrimonio forestale trentino come elemento fondamentale per la protezione del territorio da eventi calamitosi si è concretizzato in anni recenti con due significative pubblicazioni del servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento: nel 2006 "Custodi del tempo" dedicato agli alberi monumentali e nel 2015 "Il Bosco anima del Trentino" dedicato a valorizzare le funzioni della copertura forestale del territorio Trentino.